

Autore: Comitato Salvaguardia Isola Palmaria
Titolo: Osservazioni del Comitato Salvaguardia Isola Palmaria

Tag isolapalmariablogspot.com, schelettrone, Terrizzo, Beffettuccio, accessibilità,

Siamo qui di fronte al programma di riqualificazione della Palmaria editto dalla giunta Burlando Paita nel 2007 - 2008:

- abbattimento dello schelettrone
- realizzazione di piazza lineare
- realizzazione progetto KIPAR passeggiata
- porticciolo Terrizzo

Tutti i documenti sono ancora visibili sul nostro blog isolapalmariablogspot.com, per fortuna altrimenti ci saremo presi una denuncia per calunnia non archiviata ma assolti per niente. Quello che dicevamo era vero!

Bene vediamo ora cosa resta:

- lo schelettrone è stato abbattuto con un costo di circa euro 300.000,00 su un totale di costi di 2 milioni di euro e questo già qualcosa dovrebbe far pensare
- la piazza lineare è stata realizzata e totalmente abbandonata non un evento in quasi 10 anni, resta una sterpaglia incolta, ma allora cosa serviva? a metterci i detriti dello schelettrone e per l'esproprio di terreni compensare qualche privato
- passeggiata KIPAR dal Terrizzo al Beffettuccio: abbiamo davanti il progetto originale KIPAR, chi ha autorizzato tutte le varianti già a suo tempo da noi denunciate anche alla procura: KIPAR? La "passeggiata" rigorosamente pedonale è stata trasformata in una strada con by-pass accesso mezzi di cantiere, larghezza aumentata mediamente a 2 metri e 20, angoli e spigoli eliminati, essenze varie ormai tutte secche. In compenso sotto la strada è stata realizzata una vera e propria urbanizzazione che va dal Beffettuccio ex cava sino al Terrizzo anche se non ancora allacciata con rete fognatura, acqua, gas ed elettricità. E' chiaro che questa urbanizzazione aumenta il valore delle case / fabbricati presenti e trovi d'accordo tutti i cosiddetti residenti ma chiamiamola con il suo vero nome: urbanizzazione strada pagata dalla comunità.
- porticciolo Terrizzo. E' stato realizzato solamente il prolungamento del pontile di Villa San Giovanni. La via prescriveva barche al massimo di 6 metri, con vari interventi anche di Burlando diretti ci sono ancora barche attraccate da 10 metri e tutto questo malgrado denunce ancora pendenti alla capitaneria, Comune e Regione: porticciolo privato.

Ora si ricomincia. Troppo facile. Prima si deve sanare il passato: KIPAR conosce e conosceva tutte queste varianti al suo progetto iniziale? Le ha autorizzate?

Noi non possiamo e soprattutto non vogliamo ricominciare una discussione definita collaborativa con chi non dimostra assoluta buona fede e dai documenti per ora esaminati per la maggior parte inutili ed inesatti questa volontà di revisione non appare.